

(131) Così alcune volte succede, che nelle materie vomitate apparisca qualche poco di bile, la quale realmente non esisteva già nel ventricolo, ma dall'istessa azione del vomito fu determinata in maggior copia al duodeno, e quindi al ventricolo.

(132) Quando la copiosa secrezione del muco dipende da una debolezza degli organi secretorj, il vomito troppo frequente accrescendo questa debolezza, Ved. n. 130, accrescerà parimente la causa della malattia.

(133) Perciò i viaggi di mare riescono molte volte oltre modo utili in sì fatte affezioni.

(134) Quindi è, che il vomito favorisce la rottura della vomica, e l'escrezione della materia catarrofa dei follicoli dei bronchi.

(135) Ved. n. 127.

(136) Il vomito potrà esser utile nella tisi polmonare, quando questa dipenda da una vomica nei polmoni esistente; nel qual caso il vomito provocandone lo scoppio procurerà la fortita della materia purulenta, che dà occasione a questa malattia.

(137) Specialmente nelle febbri gastriche, o gastrico-linfatiche, o puramente catarrali, senza che vi sia congiunto un principio infiammatorio.

(138) Ved. Tom. IV. n. 79.

(139) Io ho veduto un caso di asma, dal quale veniva di tratto in tratto attaccato un giovine Signore, di debole costituzione, e nel quale facilmente la traspirazione veniva disordinata. Dopo aver tentati inutilmente varj rimedj, egli fece uso per qualche tempo di dosi nauseanti d'ipocacuana, e ne ottenne da principio considerabile vantaggio, ma però nel seguito questo rimedio non apparì punto della medesima efficacia. Io son di parere, che negli asma catarrali,

rali, in persone deboli, le dosi nauseanti degli emetici date nel tempo dell' accesso, o poco avanti sianò giovevoli per prevenirlo, o dissiparlo; ma riguardo al sanar la disposizione a sì fatto incomodo, io credo, che l' uso ripetuto e frequente di questi rimedj lungi dall' essere utile, divenga piuttosto nocivo, perciocchè accresce la debolezza dello stomaco, e quindi di tutto il sistema, e perciò più facilmente la traspirazione si turba, e si ha una maggior determinazione della materia traspirabile ai polmoni. Io credo pertanto, che per preservare dall' asma gli accennati soggetti sianò più convenienti i tonici, quali appunto sarebbero la China, il moto, le acque minerali ec. Questo istesso metodo io credo, che possa convenire, quando l' asma vien prodotto da una gotta atonica, cioè che non rare volte succede.

(140) Veramente egli è difficile di comprendere come un aumento di circolazione prodotto dal vomito, e dall' esercizio possa esser capace di guarire un' emostisi. Si deve però considerare l' emostisi in due periodi, cioè nel tempo del parossismo, e nel tempo, in cui i pazienti non hanno, che la disposizione a questo parossismo. Nel primo tempo io credo certamente, che la circolazione del sangue accresciuta deva accrescere la malattia; ma nel secondo tutto ciò, che anderà blandamente a fortificare il sistema, e determinerà in maggior copia il sangue alla superficie del corpo, potrà occorrere all' accennata disposizione.

(141) La nausea, senza che succeda vomito, non produce nel sistema quel grado di forte orgasmo, che abbiamo detto n. 127 succedere nel vomito. All' incontro la nausea sembra determinare in maggior copia il sangue alla superficie del corpo, senza accrescerne molto il moto, e per-